

"Politica insensibile a urlo dolore delle imprese"

Crisi, Passera: corteggiare investitori stranieri

Visita a Palermo per il Ministro per lo Sviluppo Economico, intervenuto per una lectio magistralis durante un corso di studi politici per giovani amministratori organizzato dall'associazione "Italiadecide", presieduta da Luciano Violante



ROMA - "Gli investitori stranieri sono spesso spaventati dal venire in Italia, hanno paura del groviglio di norme e dalla mancanza di un referente unico. Noi invece dobbiamo incentivare gli investitori stranieri, dobbiamo dirgli venite da noi perché' siamo in grado di rispondere alle vostre esigenze". Così il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, intervenuto al corso di studi politici per giovani amministratori organizzato dall'associazione "Italiadecide", presieduta da Luciano Violante, a Palazzo dei Normanni, a Palermo. "La cosa principale -ha proseguito- che gli investitori chiedono è l'unicità dell'interlocuzione unita a tempi certi di risposta. Abbiamo lavorato molto su questo, abbiamo avviato lo sportello unico Desk-Italia per gli investitori stranieri. Siamo riusciti a varare una normativa sulle start up -ha concluso- abbiamo fatto una legge che dal punto di vista dei costi, degli incentivi, del diritto fallimentare ad hoc e' un riferimento riconosciuto a livello internazionale".

Il ministro ha parlato a tutto campo della situazione economica sia italiana che siciliana. Per prima cosa ha parlato della FIAT: "Su **Termini Imerese** stiamo lavorando, le idee ci sono e sono stati programmati contatti a breve. Chiaramente si tratta un problema non facile ereditato dal passato, sul quale abbiamo messo la faccia e intendiamo impegnarci fino all'ultimo giorno. Ci sono delle idee ma proprio per non bruciarle non diciamo altro". A proposito dell'allarme lanciato da **Confindustria** il ministro ha dichiarato: "C'è la sensazione di una mancanza di sensibilità della

politica sul tema sempre più grave del mondo delle imprese e del lavoro.

Il mondo delle imprese accusa la politica e il Parlamento di non fare in tempi sufficientemente veloci quegli interventi che l'economia si aspetta. Le imprese chiedono un Parlamento e un governo totalmente funzionante, gli imprenditori mandano un urlo di dolore per quanto riguarda la situazione di tantissime aziende". "Credo proprio - ha concluso Passera - che questo urlo vada raccolto".